

Bolotana. La Rete, guidata da Mura, riunita a Badde Salighes

Oltre trenta associazioni lanciano la sfida: le zone interne tornino centrali per lo sviluppo

Restituire voce al cuore dell'Isola e riportare nell'agenda operativa la "vera questione sarda", quella della lotta allo spopolamento, per dare centralità, pari diritti e opportunità di sviluppo alle zone interne, partendo da una forte mobilitazione che coinvolga la comunità in un'alleanza tra città e paesi. Se ne è parlato nei giorni scorsi a Badde Salighes durante l'assemblea della Rete delle associazioni-comunità per lo sviluppo, riunita dopo un anno di fermo dovuto al Covid.

Trentasette associazioni tra le più rappresentative dell'Isola unite con l'obiettivo di «stimolare e motivare la politica, i cittadini e le imprese a trovare le soluzioni e a realizzare le riforme per l'inversione di rotta».

«È un fatto storico, politico e culturale di enorme rilevanza per tutta la Sardegna - dice Fausto Mura, presidente della Rete - forse il fatto politico più importante nella storia dell'autonomia dopo i tempi dei Piani di Rinascita». Tra gli obiettivi prioritari fiscalità di van-

taggio, zona franca rurale, abbattimento della burocrazia, introduzione di reti a banda larga e connettività, piano casa e recupero di edifici disabitati. Si lavora per attivare una «grande mobilitazione culturale, politica e sociale» di cittadini e di comunità, del mondo accademico e delle imprese. Sono stati costituiti gruppi di lavoro per aggiornarne il Manifesto, alla luce delle nuove realtà e dei flussi finanziari del Recovery fund.

Alessandra Nachira

RIPRODUZIONE RISERVATA